

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 19.045.550,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese



**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2007**

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 19.045.550,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Consiglio di amministrazione

Ciro Calemme – presidente

Luca Lo Giudice Cappelli

Mario Speroni

Silvio Tizzi

Segretario del Consiglio

Alberto Remondi

Collegio sindacale

Edoardo Porrini – presidente

Ivo Alessiani

Mario Ragusa

Mandatario

Giovanni Invernizzi



ASPEM RETI S.r.l.
società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)
Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123
capitale sociale: Euro 19.045.550,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2007	" 21
NOTA INTEGRATIVA	" 27
ALLEGATO A) ALLA NOTA INTEGRATIVA	" 51



ASPEM RETI S.r.l.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 19.045.550,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2007

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2007 riporta un risultato positivo pari a Euro 9.671.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia, oltre che nel capoluogo, ed è giunta al quinto anno di attività, nel corso del quale sono stati ulteriormente rafforzati i presupposti per l'ampliamento della stessa.

Nell'esercizio è proseguita la collaborazione, iniziata nel 2003, con la consociata ASPEM S.p.A. (Varese), attraverso la conferma degli accordi finalizzati a consentire l'operatività tecnica e amministrativa della società, considerato che la medesima non dispone ancora di personale proprio.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente Varese Risorse S.p.A. (Varese), esercente il servizio di teleriscaldamento urbano con cogenerazione di energia elettrica in Varese, sulla quale esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese

Nel Gruppo non è intervenuta nel corso dell'esercizio alcuna variazione di struttura.

Il consigliere d'amministrazione Rag. Agostino De Troia con lettera del 31 gennaio 2008 ha rassegnato le dimissioni dalla carica per sopraggiunti impegni di carattere professionale, con effetto dalla medesima data.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese, utilizzata dall'ASPEM S.p.A..



Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione della citata ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, in attuazione del piano concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali.

Nel mese di febbraio 2007 l'assemblea dei soci, sulla scorta di quanto elaborato dal consiglio di amministrazione, ha provveduto ad approvare il Programma delle attività da svolgersi nell'esercizio 2007 nei settori "Acquedotto", "Igiene urbana", "Gas" e "Piscina".

Nel mese di marzo la società ha proceduto all'esame ed all'approvazione dello Studio redatto dalla società Gallo & C. - Gruppo Meliorbanca (Milano) sull'ipotesi di riposizionamento strategico ed industriale delle società del gruppo ASPEM, secondo gli indirizzi a suo tempo espressi dal socio unico Comune di Varese. Detto studio è stato quindi tempestivamente trasmesso all'Amministrazione comunale. Nel medesimo mese la società ha rilasciato apposita *lettera di patronage* alla Banca Popolare di Bergamo (filiale di Varese) a beneficio della controllata Varese Risorse S.p.A., che ha richiesto alla stessa banca un finanziamento di euro 9.000.000, ammortizzabile in anni 8 (oltre ad un massimo di 2 anni di pre-ammortamento), finalizzato alla realizzazione della centrale termofrigorifera a servizio del nuovo complesso ospedaliero varesino. Con la suddetta lettera la società si è impegnata a subentrare alla controllata nel puntuale pagamento delle singole rate del finanziamento nel caso in cui la medesima si trovasse nell'impossibilità ad adempiere. L'impegno in argomento esclude peraltro la possibilità per la banca di dar corso, nei confronti della società, all'escussione totale della somma ancora da rimborsare.

La società ha quindi preso atto dell'adeguamento delle tariffe idriche attuato dall'ASPEM S.p.A. in data 5 marzo 2007, che ha consentito alla medesima di confermare la richiesta di realizzare significativi investimenti nel settore acquedottistico, necessari per fronteggiare l'emergenza idrica.

Sempre nel mese di marzo è pervenuta la comunicazione da parte del Sub Ambito Territoriale Ottimale (SATO) Nord Orientale Varese con cui è stata chiesta un'offerta per la redazione di un progetto preliminare per la realizzazione di un sistema impiantistico per la produzione e l'utilizzo di combustibile da rifiuti (CDR), da impiegarsi quale combustibile integrativo del gas metano nel contesto del potenziamento della rete di teleriscaldamento a servizio della città di Varese. Al riguardo, con atto n. 26 del 24 gennaio 2006, ad oggetto "*Piano provinciale gestione rifiuti - atto di indirizzo ad ASPEM Reti S.r.l.*", il Comune di Varese aveva appunto demandato alla società il compito di predisporre uno studio tecnico-economico, comprensivo degli effetti di impatto ambientale, sulla fattibilità di un impianto per la produzione di CDR, da utilizzarsi come combustibile integrativo del gas per l'alimentazione di un impianto energetico finalizzato alla produzione di teleriscaldamento, nonché di energia elettrica, in

ambito da individuarsi, in ottemperanza alle prescrizioni del Piano Provinciale Gestione Rifiuti approvato dalla Provincia di Varese. Già nel mese di maggio 2006 il consiglio di amministrazione aveva pertanto provveduto ad esaminare la questione, evidenziando che sul territorio di Varese la controllata Varese Risorse S.p.A. possiede un diritto di privativa per la gestione del teleriscaldamento in ambito urbano e che, pertanto, la società non avrebbe potuto esimersi dal necessario confronto con la controllata. Considerate la rilevanza del progetto in argomento, lo studio avrebbe dovuto comprendere anche le valutazioni di impatto ambientale, considerando, fra l'altro,

- l'avvio di un confronto con gli enti coinvolti per definire i bacini interessati al conferimento dei rifiuti presso l'erigendo impianto, con la relativa sottoscrizione di un documento programmatico di impegno da parte degli enti stessi;
- l'individuazione, seppure di massima, del sito ove ubicare l'impianto, tenuto conto dell'esito delle indagini relative all'impatto ambientale;
- la definizione delle procedure e degli indirizzi da seguire, fra cui: 1) la convenienza tecnico-economica di realizzazione di un impianto sul territorio a servizio di uno o più bacini; 2) l'esecuzione di uno studio di fattibilità tecnico-economica per la produzione di un impianto di CDR, di opportuna qualità; 3) l'esecuzione di uno studio di fattibilità che individuasse, fra le tecnologie disponibili sul mercato, la soluzione progettuale di un impianto di termovalorizzazione che arrecasse il minor impatto ambientale, tenendo conto dei benefici energetici che deriveranno dall'utilizzo anche di tale combustibile integrativo; 4) l'indagine delle utenze presenti sul territorio, allo scopo di verificare il fabbisogno termico e la conseguente definizione della rete di teleriscaldamento, nonché la definizione della tipologia dell'impianto, le cui caratteristiche avrebbero dovuto essere considerate per successivi, eventuali interventi urbanistici da effettuare sul territorio per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e per la valutazione dei benefici; 5) l'analisi di sensitività in ragione dei principali parametri tecnici, economici ed energetici caratterizzanti il mercato attuale; 6) le modalità di finanziamento, compresa la possibilità di accedere ad eventuali contributi comunitari, statali, regionali e provinciali, ecc.; 7) la definizione delle ipotesi di compartecipazione dei soggetti interessati e la conseguente individuazione della forma giuridica più appropriata da utilizzare.

La società aveva pertanto quantificato, in linea di massima, il costo dei conseguenti studi di fattibilità tecnico-economica occorrenti. Il consiglio di amministrazione aveva quindi fornito adeguata informativa in merito all'Amministrazione comunale di Varese, mentre il SATO prospettava nel frattempo l'esigenza prioritaria di poter disporre del suddetto preventivo di spesa, in modo tale da poter sottoporre il medesimo all'attenzione delle amministrazioni comunali interessate dal progetto.

Nel mese di giugno – dopo l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione – la società ha poi affrontato le problematiche scaturenti dalla prospettata realizzazione del nuovo collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese. Detta realizzazione viene infatti ad interessare in modo significativo anche la sede operativa della società, ubicata in via Tintoretto, comportando l'esproprio di aree della stessa attualmente destinate a magazzino all'aperto di materiali vari ed a parcheggio degli autoveicoli in

dotazione alla consociata ASPEM S.p.A.. Sono state pertanto ricercate intese con i soggetti interessati - Comune di Varese, Provincia di Varese e soggetti privati - affinché fossero recuperate aree alternative da destinare ai suddetti utilizzi, in sostituzione di quelle che avrebbero dovuto essere occupate dall'imminente realizzazione stradale, salvaguardando nella massima misura possibile le fonti idriche sottostanti l'area interessata dai lavori, allo scopo di scongiurare conseguenze negative sul sistema di distribuzione idrico varesino. Ad esito degli incontri avuti con la Provincia di Varese, nel mese di settembre la società è giunta alla stipulazione di apposita convenzione con il predetto ente, in cui è fra l'altro contemplata l'erogazione alla società di un contributo di euro 600.000, a titolo di ristoro degli oneri da sostenere, oltre che l'allestimento di parcheggi e la parziale sistemazione dei terreni interessati.

Nel mese di luglio 2007, è stato proposto al socio unico Comune di Varese di dare avvio all'attività di gestione degli immobili comunali, segnalando fra le possibili iniziative quella relativa alla "gestione calore" degli impianti termici di tutti gli stabili comunali. Ciò al fine di perseguire l'obiettivo di esaltare le potenzialità della società. Si è pertanto ipotizzato l'avvio della gestione del patrimonio immobiliare comunale mediante la gestione degli impianti termici, attraverso la gestione calore, con l'intento di ottenere successivamente, previo apposito atto amministrativo del Comune di Varese, il conferimento in proprietà degli impianti termici esistenti di tutti gli stabili comunali, unitamente all'affidamento diretto della gestione degli stessi. Al riguardo, si è ipotizzato che la suddetta attività di gestione, al pari di altri servizi, fosse inizialmente effettuata mediante appositi contratti da stipularsi con le società del Gruppo ASPEM, analogamente a quelli già esistenti. Oltre ad essere un'iniziativa rilevante per l'intero Gruppo ASPEM, per ASPEM RETI ciò avrebbe significato l'ulteriore perseguimento delle finalità poste a base della sua stessa costituzione. Per contro, l'Amministrazione comunale avrebbe in tal modo potuto conseguire tangibili benefici operativi.

Il coinvolgimento delle società del Gruppo ASPEM si sarebbe ottenuto attraverso le seguenti attività:

- 1) fornitura di combustibile da parte di ASPEM GAS S.r.l. (società integralmente controllata dall'ASPEM S.p.A.);
- 2) conduzione degli impianti inizialmente affidata alla suddetta ASPEM S.p.A., così come la manutenzione ordinaria degli stessi;
- 3) manutenzione straordinaria da porre in capo all'ASPEM RETI S.r.l., attraverso apposito contratto di servizio con l'ASPEM S.p.A.;
- 4) progettazione e installazione di nuovi impianti a cura di ASPEM RETI S.r.l., attraverso apposito contratto di servizio con ASPEM S.p.A..

Nel mese di settembre la società ha avviato le procedure per dotarsi di una propria struttura organizzativa, considerata l'intenzione espressa del socio unico Comune di Varese di verificare la possibilità di trasformare l'ASPEM RETI in una vera e propria società patrimoniale immobiliare, nella quale potessero confluire gli immobili di proprietà comunale. Oltre a ciò, gli obiettivi delineati dall'Amministrazione comunale per ASPEM RETI riguardavano anche: 1) la gestione dei rifiuti nell'ambito dell'area nord della provincia di Varese, considerata anche la sensibilità verso il suddetto problema mostrata da tutti i Comuni dell'area territoriale in cui opera la società; 2) l'attività di teleriscaldamento connessa alla gestione dei rifiuti, in relazione alla quale il Comune di Varese dichiarava di attivarsi per verificare la possibilità di accesso a fondi regionali e/o europei e le eventuali ricadute sulla controllata Varese Risorse



S.p.A.. Nello stesso mese la Provincia di Varese, unitamente al SATO Nord Orientale Varese, ha chiesto alla società l'approntamento di studi di fattibilità relativamente alla realizzazione 1) di un impianto per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti (c.d. CDR) a servizio dei sub ambiti Nord Orientale, Nord Occidentale, Centrale; 2) di un impianto di utilizzo del CDR con produzione energetica; 3) di un impianto di teleriscaldamento; 4) di un impianto di compostaggio per la frazione umida ed il trattamento della frazione verde. Dopo le opportune valutazioni sono state approntate e trasmesse ai suddetti enti le corrispondenti offerte, complessivamente quantificate in euro 330.000 (oltre IVA). Sempre nel corso del mese di settembre la società, nel quadro dell'operazione di "riposizionamento strategico ed industriale delle società del Gruppo ASPEM" a suo tempo avviata dal Comune di Varese, ha approvato il *Piano industriale dell'ASPEM RETI e sua controllata Varese Risorse S.p.A.*, elaborato in collaborazione con l'*advisor* Gallo & C. - Gruppo Meliorbanca (Milano), provvedendo successivamente alla trasmissione del medesimo al socio unico Comune di Varese.

Nel mese di ottobre la società ha avviato in concreto le procedure per la realizzazione del piano industriale in ordine all'ipotesi di affidamento alla stessa della sopra menzionata gestione del patrimonio immobiliare comunale e della connessa gestione calore. Sono stati pertanto richiesti all'Amministrazione comunale di Varese i dati tecnico-quantitativi e le altre informazioni occorrenti per la predisposizione delle *Specifiche tecniche* per l'affidamento dell'incarico di predisposizione del piano industriale di ASPEM RETI con riferimento anche all'attività di gestione calore. Sotto il profilo operativo, è prevalso l'orientamento di adottare la *procedura di gara negoziata diretta*, avente il pregio di contenere nella massima misura possibile i tempi occorrenti per l'affidamento dell'incarico, tenuto conto dell'esigenza di effettuare anche accurati sopralluoghi presso ciascuno degli impianti e degli immobili comunali esistenti, preliminarmente alla realizzazione del Piano. Contestualmente è stata ravvisata la necessità per la società di procedere, in tempi brevi, alla costituzione della sopra menzionata struttura operativa ed organizzativa, ancorché minima, affinché divenisse possibile seguire in modo adeguato e puntuale tutte le fasi dell'operazione di che trattasi, oltreché quella di procedere anche all'acquisizione della certificazione UNI EN - ISO9001 per il processo di esercizio e manutenzione di impianti termici, attualmente posseduta dalla consociata ASPEM S.p.A..

Nel mese di dicembre vi è stato il parziale rinnovo del consiglio di amministrazione, i cui componenti sono stati, fra l'altro, ridotti da nove a cinque, in adempimento a quanto previsto dal DPCM 26 giugno 2007, di attuazione dell'art. 1, comma 729, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), in merito alla riduzione obbligatoria del numero di componenti dei consigli di amministrazione delle società pubbliche.

Infine, la società ha provveduto a più riprese ad elaborare e comunicare al consiglio di amministrazione della controllata Varese Risorse S.p.A. precise linee di indirizzo in ordine agli assetti di vertice della medesima, in adempimento di quanto a suo tempo stabilito al riguardo dal socio unico Comune di Varese.

Clima sociale, politico e sindacale

Analogamente all'anno precedente, non vi è nulla da segnalare al riguardo in quanto la Società non dispone ancora di proprio personale.



Come meglio specificato nell'ultima parte della presente relazione, la società ha tuttavia avviato l'esame delle procedure per dotarsi di una propria struttura organizzativa ed operativa.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ricavi delle vendite	3.300.000	2.900.000	400.000
Var. rim. prodotti in corso di lav. e finiti	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	125.152	84.691	40.461
Valore della produzione	3.425.152	2.984.691	440.461
Consumi di materie prime e servizi (-)	(440.688)	(361.455)	(79.233)
Valore Aggiunto	2.984.464	2.623.236	361.228
Costo del lavoro (-)	0	0	0
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.984.464	2.623.236	361.228
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(2.190.955)	(1.939.445)	(251.510)
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri (-)	(504.192)	(474.192)	(30.000)
Altri costi operativi (-)	0	0	0
Reddito operativo (Ebit)	289.317	209.599	79.718
Proventi e Oneri finanziari netti	(79.030)	(54.094)	(24.936)
Svalutazioni / Rivalutazioni	0	0	0
Proventi (oneri) straordinari	0	0	0
Risultato ante imposte	210.287	155.505	54.782
Imposte sul reddito	(200.616)	(102.756)	(97.860)
Risultato netto	9.671	52.749	(43.078)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Immateriali nette	28.598.144	28.053.692	544.452
Materiali nette	19.385.563	17.761.774	1.623.789
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	6.367.719	6.367.719	0
Crediti oltre 12 mesi	795.517	678.305	117.212
Capitale immobilizzato	55.146.943	52.861.490	2.285.453
Rimanenze	0	0	0
Crediti verso clienti	3.754.080	3.847.003	(92.923)
Altre attività, ratei e risconti attivi	1.425.783	6.021.828	(4.596.045)
Attività d'esercizio a breve termine	5.179.863	9.868.831	(4.688.968)
Debiti verso fornitori	(3.034.643)	(4.874.100)	1.839.457
Altre passività, ratei e risconti passivi	(3.816.956)	(4.414.163)	597.207
Passività d'esercizio a breve termine	(6.851.599)	(9.288.263)	2.436.664
Capitale d'esercizio netto	(1.671.736)	580.568	(2.252.303)
Capitale investito	53.475.207	53.442.059	33.148

Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	(6.606.613)	(4.719.971)	(1.886.642)
Capitale investito netto	46.868.594	48.722.088	(1.853.494)
Patrimonio netto	46.528.615	46.518.945	9.670
Debiti finanziari a medio lungo termine	909.402	1.584.479	(675.077)
Debiti finanziari a breve termine	672.738	648.785	23.953
Disponibilità liquide (-)	(1.242.161)	(30.121)	(1.212.040)
Indebitamento a breve termine	(569.423)	618.664	(1.188.087)
Totale Indebitamento netto	339.979	2.203.143	(1.863.164)
Totale Fonti di finanziamento	46.868.594	48.722.088	(1.853.494)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2007, era la seguente (in Euro):

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Depositi bancari e postali	1.242.161	30.121	1.212.040
Assegni	0	0	0
Disponibilità liquide	1.242.161	30.121	1.212.040
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	644.510	627.174	17.336
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	28.228	21.611	6.617
Debiti finanziari a breve termine	672.738	648.785	23.953
Posizione finanziaria netta a breve	569.423	(618.664)	1.188.087
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	844.831	1.486.515	(641.684)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	64.571	97.964	(33.393)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(909.402)	(1.584.479)	675.077
Posizione finanziaria netta	(339.979)	(2.203.143)	1.863.164

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	27.766
Impianti e macchinari	2.504.966
Immobilizzazioni immateriali	1.843.809
Totale immobilizzazioni	4.376.541

Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2007 sono stati pari ad euro 4.376.541, contro euro 5.366.679 dell'esercizio precedente (-18%).

Dal punto di vista operativo la realizzazione degli investimenti in argomento è avvenuta tramite l'ASPEM S.p.A. che, a seguito di apposito contratto di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società.

Per quanto concerne la voce terreni e fabbricati gli investimenti sono prevalentemente costituiti da terreni, mentre per quanto riguarda la voce impianti e macchinari gli investimenti sono costituiti da reti e impianti idrici, reti e impianti gas, impianti di comunicazione e telesegnalazione, come meglio specificato nella nota integrativa.

Gli investimenti in beni immateriali, pari ad euro 1.843.809 (contro euro 1.423.354 dell'esercizio precedente), sono prevalentemente costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate su beni materiali di proprietà di terzi (Comune di Varese e ad altri Comuni).

Come già evidenziato, gli investimenti realizzati dalla società - in particolare, gli impianti fissi e le reti - sono successivamente messi a disposizione dell'ASPEM S.p.A., società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad apposito contratto di servizio con la stessa stipulato.

Nel corso dell'esercizio 2008 si prevede di effettuare investimenti per euro 8.338.100, con netta prevalenza per quelli afferenti il settore idrico (euro 6.093.600), in massima parte finanziati con indebitamento bancario (euro 7.800.000), come meglio dettagliato nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che nell'esercizio 2007 sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per euro 12.732.

Rapporti con imprese controllate, ente controllante e società da quest'ultimo controllate

La Società alla data del 31/12/2007 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Con il predetto ente ha in essere un contratto in base al quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa e a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito ad ASPEM S.p.A. per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la consociata ASPEM S.p.A. sono invece stati i seguenti:

1. fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI non dispone attualmente di una propria struttura tecnico-operativa;



2. fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte dell'ASPEM S.p.A. di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
3. fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. del servizio di attuazione del Piano investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale ASPEM S.p.A. ha provveduto alla integrale realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
4. estinzione da parte dell'ASPEM S.p.A. del debito finanziario verso la società per liquidità da trasferire in conseguenza alla scissione societaria a suo tempo effettuata. Al 31 dicembre 2007 il credito residuo vantato dalla società è costituito dalla sola quota riferibile agli interessi attivi maturati sul suddetto debito.

I rapporti contrattuali saranno presumibilmente oggetto di revisione nel corso del corrente esercizio 2008, al fine di meglio definire le reciproche prestazioni in essi indicate, tenuto conto anche che ASPEM RETI si doterà di una propria struttura organizzativa ed operativa.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati.

Società o Ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
COMUNE DI VARESE	3.633.679					
ASPEM S.p.A.		75.506	3.634.080	2.934.359	3.425.115	4.561.074
Totale	3.633.679	75.506	3.634.080	2.934.359	3.425.115	4.561.074

I debiti finanziari si riferiscono a fondi e riserve da restituire al Comune di Varese ed includono anche gli interessi passivi.

La voce crediti finanziari è relativa al credito per interessi attivi maturati sulle giacenze liquide restituite da ASPEM S.p.A. nell'esercizio, derivanti dalla scissione societaria di quest'ultima operata alla fine del 2002.

I crediti commerciali sono relativi al credito per la messa a disposizione di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali alla ASPEM S.p.A..

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso ASPEM S.p.A. per le prestazioni di servizi rese da quest'ultima, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti.

Le vendite sono relative alle prestazioni di servizi rese ad ASPEM S.p.A.

La voce acquisti include i costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti.

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 2, punto 3, non è applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono di seguito le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.



Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati. Con riferimento al rischio di liquidità e variazione dei flussi finanziari, si rinvia al prospetto indicato al paragrafo “principali dati finanziari”. Con riferimento, infine, al rischio di credito, si segnala che la società intrattiene rapporti commerciali esclusivamente con la consociata ASPEM S.p.A., e ciò induce a ritenere nullo il rischio in argomento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'avvio del nuovo anno è stato dedicato all'approntamento ed approvazione del Bilancio economico di previsione 2008, unitamente al Piano degli investimenti 2008 (con proiezioni sino al 2010). Il medesimo prevede investimenti da realizzare nell'esercizio per complessivi euro 8.338.100, con netta prevalenza di quelli afferenti il settore idrico (euro 6.093.600). Il Piano in argomento tiene già conto dell'impossibilità per il gestore ASPEM S.p.A. di dar corso agli adeguamenti tariffari a suo tempo ipotizzati per il 2008, così come stabilito dalla Giunta della Regione Lombardia con deliberazione del 26 settembre 2007, n. 8/5448, a seguito del mancato avvio operativo dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) nella provincia di Varese. Conseguentemente si è posta la necessità per ASPEM S.p.A. di limitare nella misura sopra indicata le richieste di investimento ad ASPEM RETI riguardanti il suddetto settore, al fine di contenere i corrispondenti oneri che dovranno essere riconosciuti alla stessa per le realizzazioni effettuate, con inevitabile differimento agli anni successivi di una quota degli investimenti originariamente programmati. Per quanto concerne invece il settore igiene urbana, sono state, fra l'altro, previste due importanti iniziative: 1) la realizzazione di una stazione di compattazione dei rifiuti, già approvata dal socio unico Comune di Varese, unitamente ad una stazione per il ritiro dei rifiuti speciali; 2) la realizzazione di una decina di stazioni interraste per la raccolta, al fine di evitare la vista degli antiestetici cassonetti. Oltre a ciò è stata prevista la realizzazione del citato progetto preliminare per la realizzazione di un sistema impiantistico per la produzione e l'utilizzo di combustibile derivante da rifiuti (CDR). Nell'ambito del settore gas il Piano degli investimenti prevede l'attuazione di interventi di adeguamento dell'attuale capacità distributiva della rete, allo scopo di assicurare il mantenimento del servizio e la sicurezza degli impianti. In particolare, sono previste opere connesse alla realizzazione della c.d. “tangenzialina” di Varese oltre a quelle di carattere propedeutico per lo spostamento della cabina di via Cervinia, conseguenti all'avvio dei lavori per la realizzazione della vasca di laminazione di Mulini di Gurone, nel comune di Malnate. Per quanto riguarda il settore piscina si opereranno interventi di completamento del recupero del compendio immobiliare “Lido Schiranna”, finalizzati a favorire una maggiore e più confortevole fruibilità del sito al pubblico. Infine, sarà completato il Piano industriale finalizzato all'analisi delle centrali termiche del Comune di Varese per l'avvio del servizio di gestione calore, di cui si è detto in precedenza. Per la copertura finanziaria degli investimenti programmati si ipotizza di ricorrere a fonti esterne rappresentate da finanziamenti bancari per euro 7.800.000, oltre ad ulteriori fonti esterne per euro 600.000, a carico della Provincia di Varese. L'assemblea dei soci tenutasi il 5 marzo 2008 ha tuttavia ravvisato l'opportunità di sospendere temporaneamente l'esecuzione del



Piano degli investimenti sopra illustrato, in attesa che siano chiarite le problematiche riguardanti il mancato adeguamento delle tariffe idriche per l'esercizio 2008 e, inoltre, in considerazione delle significative modificazioni che potrebbero determinarsi per la società a seguito della imminente assunzione di importanti decisioni, da parte del socio unico Comune di Varese, in merito al riposizionamento strategico della stessa.

Sempre nel mese di gennaio, ai fini della costituzione di una struttura operativa aziendale, è stata decisa l'assunzione di un dirigente tecnico, di due tecnici e di una unità impiegatizia da adibire in ambito amministrativo. Limitatamente alla fase iniziale si è anche ipotizzato di avvalersi di un rapporto di collaborazione "in service" con ASPEM S.p.A., da definire in dettaglio entro breve.

E' stata inoltre decisa l'istituzione di un sito *internet* aziendale, da utilizzare inizialmente quale strumento di comunicazione prevalentemente interna, a supporto della posta elettronica. Dopo la fase iniziale il sito verrà impiegato a supporto di tutta l'attività comunicazionale, compresa quella esterna, ed a supporto dell'attività tecnico-amministrativa della società.

Nel mese di febbraio 2008 la società Linea Group Holding S.r.l. - con sede legale in Cremona, viale Trento e Trieste 38 (in seguito: LGH) - ha formulato apposita offerta al Comune di Varese, socio di riferimento della consociata ASPEM S.p.A., per il "progetto di aggregazione dell'ASPEM in LGH".

LGH ha proposto l'aggregazione ad un gruppo societario in cui sono presenti le aziende lombarde di servizi pubblici di Cremona, Pavia, Lodi, Rovato e Crema, da realizzarsi mediante un aumento di capitale di LGH riservato alla sottoscrizione da parte del Comune di Varese. Il suddetto modello di aggregazione si fonda sui principi di mantenimento dell'attuale modello di amministrazione, di incisività del ruolo delle assemblee dei soci, di assicurazione della comunanza di intenti, mediante la previsione statutaria di maggioranze qualificate in ambito assembleare. Lo stesso prevede la presenza di società operative territoriali.

Il progetto di che trattasi dovrebbe essere attuato mediante il conferimento nel capitale sociale di LGH delle partecipazioni del Comune di Varese e di ASPEM RETI S.r.l. detenute nelle seguenti linee di business: ciclo idrico integrato, igiene urbana, distribuzione gas metano, vendita di gas ed energia elettrica, teleriscaldamento. Ciò dovrebbe avvenire previa costituzione di una nuova società - c.d. "Newco" - nella quale sia il Comune di Varese che ASPEM RETI S.r.l. abbiano preliminarmente conferito le partecipazioni possedute nelle società titolari delle suddette linee di business, oggetto del conferimento in LGH, e le dotazioni patrimoniali possedute. Le partecipazioni interessate, quindi, riguardano, oltre a quelle detenute nell'ASPEM S.p.A. e, conseguentemente, in ASPEM GAS, quelle detenute in Varese Risorse S.p.A. (società esercente il servizio di teleriscaldamento urbano con co generazione di energia in Varese) ed in Prealpi Servizi S.p.A. (società a suo tempo costituita per divenire il polo di aggregazione delle ex-municipalizzate operanti nella provincia di Varese) e sue partecipate. "Newco" sarà quindi una società posseduta congiuntamente dal Comune di Varese e da ASPEM RETI S.r.l..

La proposta formulata da LGH - formalmente non modificabile ed irrevocabile sino alla data del 21 marzo 2008 - dovrà essere approvata dal Comune di Varese previo esito favorevole della *due diligence* legale, fiscale contabile e finanziaria

sui beni e sulle partecipazioni oggetto dell'operazione.

L'offerta presentata da LGH si configura, di fatto, come un "modello federativo" fra aziende territoriali, le quali manterrebbero sostanzialmente la loro identità locale ed un certo grado di autonomia.

Sotto il profilo economico, il Comune di Varese verrebbe a percepire gli eventuali utili d'esercizio prodotti dalla sopra menzionata "Newco", società che parteciperebbe direttamente al capitale di LGH a seguito del perfezionamento dell'operazione in argomento. Con la sopra prospettata operazione per il Comune di Varese dovrebbero aversi riflessi maggiormente positivi in termini di dividendi o, in alternativa, di canoni percepiti.

Il vantaggio dell'operazione per LGH consisterebbe invece nel vedere ampliata la possibilità di sviluppare le proprie attività e/o nuovi *business* in un'area della Lombardia - quale la provincia di Varese - in cui ASPEM rivestirebbe il ruolo di "polo aggregatore". Dopo l'ingresso di ASPEM il Gruppo LGH diverrebbe per importanza il 2° a livello regionale ed il 7° a livello nazionale.

Al riguardo, si è in attesa di conoscere le decisioni che saranno assunte entro breve dal socio unico Comune di Varese.

Nel mese di febbraio il socio unico Comune di Varese ha comunicato alla società di aver affidato alla consociata ASPEM S.p.A. l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità del sistema impiantistico per i rifiuti urbani indifferenziati, in luogo dell'affidamento ad ASPEM RETI. Ciò in considerazione del fatto che quest'ultima dovrà prevalentemente occuparsi di attività strumentali del Comune, quali la gestione patrimoniale immobiliare comunale e la gestione calore.

Infine, nel corso del suddetto mese la società ha provveduto all'affidamento ad apposita società esterna specializzata della fornitura per la predisposizione del Piano industriale inerente la "gestione calore". Detto Piano industriale sarà presumibilmente ultimato entro il 30 giugno prossimo, con un anticipo di circa un mese rispetto al crono-programma originariamente ipotizzato.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società orienterà la propria azione, oltre che in direzione del consolidamento e dello sviluppo della gestione patrimoniale dei settori di attività tradizionalmente gestiti (Acqua, Gas, Igiene ambientale, Piscina), nel settore "gestione calore", così come precedentemente commentato.

Per quanto concerne invece il settore fognatura, si è in attesa delle determinazioni che saranno eventualmente assunte dal socio unico Comune di Varese.

Le prospettive per la società risultano peraltro inevitabilmente vincolate al complesso processo - attualmente in corso - di riposizionamento strategico delle società del Gruppo ASPEM, di cui si è ampiamente trattato sopra, avviato dal Comune di Varese alla fine del 2006.



Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 23 dicembre 2005. Il più recente aggiornamento del suddetto documento risale al mese di dicembre 2007.

Destinazione del risultato d'esercizio

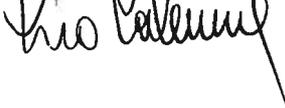
Si rinvia all'assemblea dei soci la decisione in merito alla destinazione dell'utile netto d'esercizio conseguito.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calcinetta



Varese, 09 aprile 2008



ASPEM RETI S.r.l.Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 19.045.550,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese**Bilancio al 31/12/2007**
(importi in euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		6.700
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	10.522	672
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	19.070	39.822
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.982.192	18.703.646
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	121.644	121.644
7) Altre	10.464.716	9.181.208
	<u>28.598.144</u>	<u>28.053.692</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.000.725	7.153.069
2) Impianti e macchinario	12.337.559	10.554.201
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	47.279	54.504
	<u>19.385.563</u>	<u>17.761.774</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	6.366.083	6.366.083
d) altre imprese	1.636	1.636
	<u>6.367.719</u>	<u>6.367.719</u>
	6.367.719	6.367.719
Totale immobilizzazioni	54.351.426	52.183.185
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	<u>3.754.080</u>	<u>3.847.003</u>
	3.754.080	3.847.003

4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.323.648		1.835.578
		1.323.648	1.835.578
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	14.446		10.295
- oltre 12 mesi	795.517		678.305
		809.963	688.600
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	87.690		4.175.955
		87.690	4.175.955
		5.975.381	10.547.136
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		1.242.161	30.121
		1.242.161	30.121
Totale attivo circolante		7.217.542	10.577.257
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari			
Totale attivo		61.568.968	62.760.442
Stato patrimoniale passivo		31/12/2007	31/12/2006
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		19.045.550	19.045.550
III. Riserva di rivalutazione		1.288.726	1.288.726
IV. Riserva legale		7.038.709	7.038.709
VII. Altre riserve		19.145.959	19.093.211
IX. Utile d'esercizio		9.671	52.749
Totale patrimonio netto		46.528.615	46.518.945
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri		2.400.960	1.896.768
Totale fondi per rischi e oneri		2.400.960	1.896.768
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	644.510		627.174
- oltre 12 mesi	844.831		1.486.515
		1.489.341	2.113.689

5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	28.228		21.611
- oltre 12 mesi	64.572		97.964
		92.800	119.575
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	3.034.643		4.874.100
		3.034.643	4.874.100
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	3.633.679		4.297.446
		3.633.679	4.297.446
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	32.786		19.024
		32.786	19.024
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	437		442
		437	442
Totale debiti		8.283.686	11.424.276

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	4.355.707		2.920.453
		4.355.707	2.920.453

Totale passivo		61.568.968	62.760.442
-----------------------	--	-------------------	-------------------

Conti d'ordine

31/12/2007 31/12/2006

Sistema improprio degli impegni	403.928	403.928
Sistema improprio dei rischi	2.560.069	1.005

Totale conti d'ordine	2.963.997	404.933
------------------------------	------------------	----------------

Conto economico

31/12/2007 31/12/2006

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.300.000	2.900.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	125.152	84.691
- contributi in conto esercizio		

- contributi in conto capitale (quote esercizio)		125.152	84.691
Totale valore della produzione		3.425.152	2.984.691
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi		399.200	334.815
8) Per godimento di beni di terzi		3.211	3.166
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
b) Oneri sociali			
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.299.357		1.194.987
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	891.598		744.458
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		2.190.955	1.939.445
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		30.000	
13) Altri accantonamenti		474.192	474.192
14) Oneri diversi di gestione		38.276	23.473
Totale costi della produzione		3.135.834	2.775.091
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		289.318	209.600

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni



c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	116.749		138.375
	<u>116.749</u>	116.749	<u>138.375</u>
		<u>116.749</u>	<u>138.375</u>

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti	91.116		94.635
- altri	104.663		97.833
	<u>195.779</u>	195.779	<u>192.468</u>

17-bis) *Utili e Perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari	(79.030)	(54.093)
---	-----------------	-----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

19) *Svalutazioni:*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni			
- varie			

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	1		2
	<u>1</u>	1	<u>2</u>

Totale delle partite straordinarie	(1)	(2)
---	------------	------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	210.287	155.505
--	----------------	----------------

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

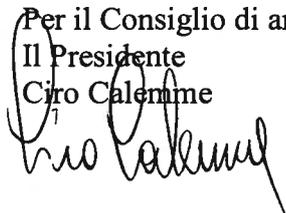
a) Imposte correnti	321.979		279.620
---------------------	---------	--	---------

b) Imposte differite (anticipate)	(121.363)		(176.864)
		200.616	102.756
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		9.671	52.749

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calcinai



Varese, 09 aprile 2008



ASPEM RETI S.R.L.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 19.045.550,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2007

Premessa

La presente Nota integrativa si riferisce al bilancio chiuso al 31/12/2007.

L'esercizio 2007 rappresenta il quinto esercizio sociale e di attività operativa della ASPEM RETI S.r.l..

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia, oltre che nel capoluogo - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale (oltre a servizi di minore rilevanza), appartenenti sino al 2002 alla consociata ASPEM S.p.A. (Varese).

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione della medesima le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, i rapporti con l'ente controllante, con le società consociate ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Appartenenza a un Gruppo

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).



ASPEM RETI S.r.l. pur detenendo il 100% delle azioni della società Varese Risorse S.p.A. non ha redatto il bilancio consolidato in quanto non ha superato, unitamente alla stessa, i limiti indicati nell'art 27, comma 1, del D.Lgs. 9/4/1991, n. 127 e successive modificazioni (D.Lgs. n. 285/06 di recepimento della Direttiva 2003/38/CE).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Varese.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2006
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	188.551.563
Attivo circolante	78.052.363
Ratei e risconti attivi	354.130
Totale Attivo	266.958.056
PASSIVO	
Patrimonio netto	148.791.112
Conferimenti	37.584.916
Debiti	80.059.678
Ratei e risconti passivi	522.350
Totale Passivo	266.958.056
CONTO ECONOMICO	
Risultato della gestione operativa	519.579
Risultato della gestione finanziaria	(1.405.827)
Risultato della gestione straordinaria	2.693.635
Risultato economico	1.807.387
RENDICONTO FINANZIARIO 2006	
Avanzo di amministrazione	11.298.176

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Società

- ha proseguito nello svolgimento dell'attività "istituzionale", consistente nella messa a disposizione della consociata ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, in attuazione del piano concordato con la stessa;
- ha proceduto all'esame ed all'approvazione dello Studio redatto dalla società Gallo & C. – Gruppo Meliorbanca (Milano) sull'ipotesi di riposizionamento strategico ed industriale delle società del gruppo ASPEM, secondo gli indirizzi a suo tempo espressi dal socio unico Comune di Varese;
- ha rilasciato alla Banca Popolare di Bergamo (filiale di Varese) apposita *lettera di patronage* a beneficio della controllata Varese Risorse S.p.A., che ha richiesto alla stessa banca un finanziamento di euro 9.000.000, ammortizzabile in anni 8 (oltre ad un massimo di 2 anni di pre-ammortamento), finalizzato alla realizzazione della centrale termofrigorifera a servizio del nuovo complesso ospedaliero varesino;
- ha proposto al socio unico Comune di Varese di dare avvio all'attività di



- gestione degli immobili comunali, segnalando fra le possibili iniziative quella relativa alla “gestione calore” degli impianti termici di tutti gli stabili comunali;
- ha avviato le procedure per dotarsi di una propria struttura organizzativa, considerata l'intenzione espressa del socio unico Comune di Varese di trasformare l'ASPEM RETI in una vera e propria società patrimoniale immobiliare, nella quale potessero confluire gli immobili di proprietà comunale;
 - ha approvato il *Piano industriale dell'ASPEM RETI e sua controllata Varese Risorse S.p.A.*, elaborato in collaborazione con l'*advisor* Gallo & C. – Gruppo Meliorbanca (Milano), provvedendo alla trasmissione del medesimo al socio unico Comune di Varese, nel quadro dell'operazione di “riposizionamento strategico ed industriale delle società del Gruppo ASPEM” a suo tempo avviata dal suddetto ente;
 - ha avviato le procedure per la realizzazione del piano industriale in ordine all'ipotesi di affidamento alla società della gestione del patrimonio immobiliare comunale e della connessa gestione calore;
 - infine, con la consociata ASPEM S.p.A. ha provveduto ad aggiornare i corrispettivi per quanto concerne i seguenti contratti:
 - contratto di concessione amministrativa di impianti, reti ed altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale e igiene ambientale;
 - contratto di appalto per la fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. di servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, fiscale e vari;
 - contratto per la sub-concessione da parte della stessa di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice civile, e con l'accordo del Collegio sindacale per i casi previsti dalla legge, applicando i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2007 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali

operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio ed imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati in 5 esercizi. I diritti di brevetto industriale, fra cui il software applicativo, sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.) sono stati ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi. Fra le immobilizzazioni immateriali è stato iscritto anche il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nell'esercizio:

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana): 2,5%
- serbatoi (gas): 5,0%
- serbatoi (acqua): 4,0%
- impianti di filtrazione: 5,0%
- impianti di sollevamento: 5,0%
- opere idrauliche fisse: 4,0%
- condutture e allacciamenti (acqua e gas): 3,33%
- stazioni di decompressione: 5,0%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas): 4,0%



- attrezzatura varia e minuta: 10%
- mobili e macchine ufficio: 8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture: 25%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione: 25%
- impianti specifici di utilizzazione: 10%
- apparecchiature di laboratorio: 10%.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene.

I contributi di allacciamento versati dai clienti alla consociata ASPEM S.p.A. e da quest'ultima riversati all'ASPEM RETI S.r.l. sono riscotati utilizzando la medesima aliquota percentuale di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel corso dell'esercizio né in quelli precedenti sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo così determinato viene ridotto per eventuali perdite durevoli di valore subite nell'esercizio. Qualora venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato l'originario valore.



Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è indicato al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali. Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, se presenti, viene effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente al momento dell'acquisizione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

La società non possiede al 31/12/2007 alcuna unità di personale dipendente. Per lo svolgimento delle proprie attività operative si avvale delle prestazioni di servizi erogate dalla consociata ASPEM S.p.A., sulla base di apposito contratto con la medesima stipulato.



Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
28.598.144	28.053.692	544.452

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2006	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2007
Impianto e ampliamento	6.700			6.700	0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	672	12.732		2.882	10.522
Diritti brevetti industriali	39.822			20.752	19.070
Concessioni, licenze, marchi	18.703.646			721.453	17.982.192
Immobilizzazioni in corso e acconti	121.644				121.644
Altre	9.181.208	1.831.077		547.570	10.464.716
	28.053.692	1.843.809		1.299.357	28.598.144

Nelle immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi di ricerca e sviluppo, i diritti di brevetto industriale, fra cui i costi per il software applicativo, le concessioni, le licenze e i marchi, i costi per migliorie apportate a beni di terzi, le immobilizzazioni in corso.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi" scaturente dal diritto reale di godimento, di durata trentennale, sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa stipulato con il predetto ente. Il suddetto diritto di utilizzazione fu acquisito al momento della scissione societaria dell'ASPEM S.p.A..

La voce Immobilizzazioni in corso accoglie gli investimenti non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Altre comprende il costo per migliorie apportate a beni di terzi, in particolare a reti idriche, gas ed impianti, appartenenti al Comune di Varese e ad altri Comuni.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad investimenti derivanti da manutenzioni straordinarie effettuate sui predetti beni di terzi.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.



Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	189.297	182.597			6.700
Ricerca, sviluppo e pubblicità	513.971	513.299			672
Diritti brevetti industriali	465.460	425.638			39.822
Concessioni, licenze, marchi	28.911.133	10.207.487			18.703.646
Immobilizzazioni in corso e acconti	121.644				121.644
Altre	11.200.389	2.019.181			9.181.208
	41.401.894	13.348.202			28.053.692

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
19.385.563	17.761.774	1.623.789

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	8.056.137	
Ammortamenti esercizi precedenti	(903.068)	
Saldo al 31/12/2006	7.153.069	di cui terreni 2.316.797
Acquisizione dell'esercizio	27.766	
Ammortamenti dell'esercizio	(180.110)	
Saldo al 31/12/2007	7.000.725	di cui terreni 2.340.593

La voce comprende il costo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.340.593 e ad euro 4.660.132.

Le acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 27.766, sono relative a terreni per euro 23.797 ed a fabbricati per euro 3.970.

Nel mese di ottobre 2007 la società ha stipulato apposita convenzione con la Provincia di Varese in base alla quale alla stessa dovranno essere ceduti gratuitamente terreni di proprietà aziendale per circa mq. 3.800. Detti terreni sono ubicati presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese). Essi dovranno essere posti a servizio del collegamento stradale - in corso di realizzazione e che interesserà la suddetta area - tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina", con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese. Per contro, la Provincia di Varese si è impegnata a cedere alla società altri terreni, ubicati nelle adiacenze della sede operativa, per circa mq. 20.300. Non appena perfezionato l'iter burocratico inerente il suddetto scambio e determinati i corrispondenti valori dei terreni in argomento, si provvederà alle conseguenti registrazioni contabili.



Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	13.126.581
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.572.380)
Saldo al 31/12/2006	10.554.201
Acquisizione dell'esercizio	2.504.966
Cessioni dell'esercizio	(10.121)
Ammortamenti dell'esercizio	(711.487)
Saldo al 31/12/2007	12.337.559

La voce comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce prevalentemente a condutture ed allacciamenti acqua (euro 1.208.384), a condutture ed allacciamenti gas e GPL (euro 293.292), a contatori acqua (euro 194.430), a contatori gas e GPL (euro 103.502), ad opere idrauliche ed impianti di sollevamento acqua (euro 185.633), ad impianti igiene urbana (euro 363.301), ad impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua e gas (euro 155.830).

La voce cessioni dell'esercizio si riferisce esclusivamente a cessioni di impianti specifici del settore igiene urbana.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2006	54.504
Giroconti negativi	(7.225)
Saldo al 31/12/2007	47.279

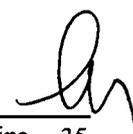
La voce comprende gli investimenti che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora entrati in esercizio o si trovavano in corso di realizzazione.

La voce Giroconti negativi comprende il valore degli investimenti entrati in funzione nel corso dell'esercizio e girati al relativo cespite patrimoniale.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Il valore degli investimenti derivanti da miglorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali



proprietarie;

- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
6.367.719	6.367.719	0

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
Imprese controllate	6.366.083			6.366.083
Altre imprese	1.636			1.636
	6.367.719			6.367.719

Alla voce partecipazioni in imprese controllate al 31/12/2007 è inclusa la partecipazione detenuta nella Varese Risorse S.p.A..

Alla voce Altre imprese è inclusa la partecipazione detenuta in Lombardia Gas Trader S.r.l. in Liquidazione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
VARESE RISORSE S.P.A.	VARESE	3.624.400	7.690.406	686.874	100	6.366.083	420.588

Alla data del 31/12/2007 la Varese Risorse S.p.A. risulta controllata al 100% da ASPEM RETI.

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio della Varese Risorse chiuso al 31/12/2006. Fra di essi, il valore di euro 420.588 è costituito da riserve in sospensione di imposta.

In base alle informazioni disponibili, il bilancio al 31/12/2007 della controllata chiuderà ancora con un risultato d'esercizio positivo e, quindi, il patrimonio netto della stessa si confermerà superiore al valore di iscrizione della partecipazione presente nel bilancio della ASPEM RETI.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
LOMBARDIA GAS TRADER s.r.l in Liquidazione	MILANO	20.000	43.786	(6.687)	8,18	1.636	

La Lombardia Gas Trader S.r.l. in Liquidazione è società partecipata al 8,18%. I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 2007.

La società fu posta in liquidazione in conseguenza di apposita decisione dell'assemblea straordinaria dei soci (deliberazione del 20 gennaio 2006, con effetto dal primo febbraio del medesimo anno).

Il valore della partecipazione attualmente iscritto in bilancio, pari ad euro 1.636, risulta prudenziale, in quanto inferiore alla quota teorica spettante alla società risultante dalla bozza di Piano di riparto finale (pari ad euro 3.581).

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
5.975.381	10.547.136	(4.571.755)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.754.080			3.754.080
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	1.323.648			1.323.648
Per imposte anticipate	14.446	795.517		809.963
Verso altri	87.690			87.690
	5.179.864	795.517		5.975.381

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 2.104.080, per fatture da emettere, pari ad euro 1.650.000. Detti crediti sono costituiti da crediti verso ASPEM S.p.A. per l'utilizzo concesso alla medesima nell'anno 2007 delle dotazioni patrimoniali (impianti, reti, immobili, ecc.) finalizzato a consentire alla stessa lo svolgimento delle proprie attività istituzionali; da crediti verso la Provincia di Varese per la quota IVA di euro 120.000 non ancora versata, relativa all'erogazione di euro 600.000 dalla stessa effettuata alla società.

I crediti tributari comprendono il credito verso Erario per IVA, pari ad euro 807.192 ed il credito per IVA chiesta a rimborso per l'anno 2006, pari ad euro 516.456.

I crediti per imposte anticipate, relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, comprendono crediti (entro 12 mesi) per IRAP, pari ad euro 1.490, ed IRES, pari ad euro 12.955; crediti (oltre 12 mesi) per IRAP, pari ad euro 98.806, ed IRES, pari ad euro 696.711.

I crediti verso altri sono prevalentemente costituiti dal credito verso ASPEM S.p.A. per interessi, pari ad euro 75.506, maturati sulle giacenze finanziarie restituite nel 2007, derivanti dall'operazione di scissione societaria della medesima perfezionata il 31/12/2002; da crediti per anticipi a fornitori, pari ad euro 11.538, relativi a polizze assicurative pagate a fine 2007 ma di competenza dell'esercizio 2008. La significativa riduzione della voce in commento rispetto all'esercizio precedente è riferibile al completamento della restituzione da parte della consociata ASPEM S.p.A. della liquidità dalla stessa trattenuta all'epoca della scissione societaria.

Considerato che i crediti commerciali sono esclusivamente riferiti alla consociata ASPEM S.p.A. non si è ritenuto necessario procedere ad alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti.

L'attività della Società viene svolta esclusivamente sul territorio nazionale. E' pertanto superflua l'indicazione dei crediti per area geografica.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.242.161	30.121	1.212.040

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	1.242.161	30.121
	1.242.161	30.121

La voce depositi bancari e postali si riferisce esclusivamente ai depositi bancari detenuti presso la Banca Popolare di Lodi.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
46.528.615	46.518.945	9.670

Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Capitale	19.045.550			19.045.550
Riserve di rivalutazione	1.288.726			1.288.726
Riserva legale	7.038.709			7.038.709
Altre Riserve	19.093.211	52.749	1	19.145.959
Utile (perdita) dell'esercizio	52.749	9.671	52.749	9.671
	46.518.945	62.420	52.750	46.528.615

L'utile dell'esercizio 2006 di euro 52.749 è stato integralmente destinato in corso d'anno alla Riserva straordinaria.

La voce Altre riserve comprende, oltre alla citata Riserva straordinaria, pari ad euro 672.037, le riserve derivanti dalla scissione societaria dell'ASPEM S.p.A. del 28 dicembre 2002, delle quali è stata conservata l'originaria denominazione:

- Fondo contributi in conto capitale ex art. 55 T.U., euro 877.037;
- Riserva non distribuibile ex art. 2426, euro 928.682;
- Fondo rinnovo impianti, euro 6.107;
- Fondo sviluppo investimenti, euro 8.417.997;
- Fondo rischi industriali, euro 516.457;
- Riserva di trasformazione Legge n. 127/97, euro 7.727.644;
- Riserva per conversione euro/arrotondamenti, euro (2).

Fra le riserve derivanti alla società dalla scissione societaria vi è anche la Riserva di rivalutazione, pari ad euro 1.288.726, indicata nel prospetto sopra riportato.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio del secondo esercizio precedente	19.045.550	7.038.709	20.735.268	88.541	46.908.068
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- attribuzione dividendi			(500.000)		(500.000)
- a riserva legale					
- a riserva straordinaria			88.541	(88.541)	0
- a riserva conversione euro/arrotondamenti			(1)		(1)
Risultato del secondo esercizio precedente				58.130	58.130
Alla chiusura del secondo esercizio precedente	19.045.550	7.038.709	20.323.808	58.130	46.466.197
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- attribuzione dividendi					
- a riserva legale					
- a riserva straordinaria			58.130	(58.130)	0

- a riserva conversione euro/arrot.				(1)	(1)
Risultato dell'esercizio precedente				52.749	52.749
Alla chiusura dell'esercizio precedente	19.045.550	7.038.709	20.381.937	52.749	46.518.945
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- attribuzione dividendi					
- a riserva legale					
- a riserva straordinaria				52.749	(52.749)
- a riserva conversione euro/arrot.				(1)	(1)
Risultato dell'esercizio corrente				9.671	9.671
Alla chiusura dell'esercizio corrente	19.045.550	7.038.709	20.434.685	9.671	46.528.615

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	19.045.550	1
Totale	19.045.550	

Il capitale sociale è integralmente detenuto dal Comune di Varese.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	19.045.550				
Riserve di rivalutazione	1.288.726	A, B, C	1.288.726		
Riserva legale	7.038.709	B	3.229.599		
Altre riserve	19.145.959	A, B, C	19.145.959		500.000
Totale			23.664.284		500.000
Quota non distribuibile			4.168.803		
Residua quota distribuibile			19.495.481		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile include la quota disponibile della Riserva legale (euro 3.229.599), la Riserva non distribuibile ex art. 2426 (euro 928.682), i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale non ancora ammortizzati alla data del bilancio (euro 10.522), di cui all'art. 2426, punto 5 del Codice civile.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.288.726
	1.288.726

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni	
	2.400.960	1.896.768	504.192	
Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Altri	1.896.768	504.192		2.400.960
	1.896.768	504.192		2.400.960

La voce in esame è costituita

- dal Fondo ripristino beni in uso, pari ad euro 2.370.960, al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi;
- dal Fondo rischi vertenze legali in corso, pari ad euro 30.000, istituito prudenzialmente nell'esercizio a seguito della controversia legale in corso con un ex amministratore della società.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	8.283.686	11.424.276	(3.140.590)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	644.510	844.831		1.489.341
Debiti verso altri finanziatori	28.228	64.572		92.800
Debiti verso fornitori	3.034.643			3.034.643
Debiti verso controllanti	3.633.679			3.633.679
Debiti tributari	32.786			32.786
Debiti verso istituti di previdenza	437			437
	7.374.283	909.403		8.283.686

I debiti verso banche (entro 12 mesi), pari ad euro 644.510, sono costituiti dalla quota corrente del finanziamento a medio termine contratto nel 2005 con Banca di Roma per l'acquisizione della quota del 40% detenuta da privati nella controllata Varese Risorse S.p.A., perfezionata nel medesimo anno. I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti dal debito residuo per il sopra menzionato finanziamento a medio termine.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti. Detti mutui, di durata ventennale, furono contratti negli anni 2000-2001 dall'ASPEM S.p.A.



antecedentemente alla scissione societaria della stessa.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture ricevute, pari ad euro 1.827.677, al lordo delle note di credito da ricevere, pari ad euro 7.937, e da fatture da ricevere, pari ad euro 1.214.903. Sono prevalentemente costituiti da debiti verso ASPEM S.p.A. per prestazioni inerenti la realizzazione degli investimenti, per prestazioni di carattere tecnico, amministrativo e fiscale, per la sub-concessione ad uso non abitativo di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti finanziari verso il Comune di Varese per riserve e fondi da restituire, comprensivi di interessi passivi, complessivamente pari ad euro 3.133.679, e per dividendi da erogare, pari ad euro 500.000.

I debiti tributari sono costituiti da debiti per IRAP, pari ad euro 4.801, e per IRES, pari ad euro 26.991, già computati al netto degli acconti di imposta versati, rispettivamente pari ad euro 34.918 (IRAP) e ad euro 244.134 (IRES), e delle ritenute su interessi attivi bancari (euro 11.136); da debiti per ritenute operate alla fonte, pari ad euro 994.

Al 31/12/2007 non sussistono debiti nei confronti di fornitori esteri e, pertanto, risulta superflua l'indicazione dei debiti per area geografica.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
4.355.707	2.920.453	1.435.254

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
risconti passivi entro 12 mesi su contributi di allacc.	140.392
risconti passivi oltre 12 mesi su contributi di allacc.	3.605.652
risconto passivo su erogazioni Provincia di Varese	600.000
rateo passivo (entro 12 mesi) su interessi B.ca Roma	9.663
	4.355.707

I risconti passivi sono costituiti

- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 3.746.044, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento sostenuti e ancora da ammortizzare;

- dal risconto passivo di euro 600.000 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio dalla Provincia di Varese, a parziale copertura degli oneri che saranno sostenuti dalla società per opere da effettuare presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese). Ciò in conseguenza della imminente realizzazione, da parte della Provincia di Varese, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di

Porto Ceresio, meglio nota come “tangenzialina” di Varese, che interesserà in parte la suddetta area di proprietà aziendale.

Il rateo passivo di euro 9.663 è relativo alla quota di interessi passivi sul mutuo contratto con Banca di Roma di competenza dell’esercizio e non ancora pagata alla data del 31 dicembre 2007.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Quote mutui Cassa DD.PP. da erogare	403.928	403.928	0
Garanzie rilasciate a terzi	2.560.069	1.005	2.559.064
	2.963.997	404.933	2.559.064

I conti d'ordine sono costituiti:

- dalla quota residua, non ancora erogata alla data del 31 dicembre 2007, dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti, pari ad euro 403.928;

- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 2.560.069.

Queste ultime comprendono:

- la garanzia prestata alla Banca Popolare di Bergamo (Varese), mediante rilascio di apposita *lettera di patronage* in data 28 marzo 2007, a beneficio della controllata Varese Risorse S.p.A. per il finanziamento complessivo di euro 9.000.000 dalla stessa richiesto, ammortizzabile in anni 8 (oltre ad un massimo di 2 anni di pre-ammortamento). Considerato che alla data del 31 dicembre 2007 detto finanziamento è stato erogato alla controllata nella misura di euro 2.000.000, il valore della garanzia è stato iscritto nei conti d’ordine per il predetto importo. Con il rilascio della citata *lettera di patronage* ASPEM RETI si è impegnata a subentrare alla controllata nel puntuale pagamento delle singole rate del finanziamento, nel caso in cui la medesima si trovasse nell’impossibilità ad adempiere. L’impegno in argomento esclude pertanto la possibilità per la banca di dar corso, nei confronti della società, all’escussione totale della somma eventualmente ancora da rimborsare da parte della Varese Risorse;
- la fideiussione di euro 559.064 rilasciata all’Agenzia delle Entrate (Varese) a fronte della richiesta di rimborso IVA afferente l’anno 2006 presentata dalla società;
- altre fideiussioni rilasciate a terzi, pari ad euro 1.005.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.425.152	2.984.691	440.461



Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.300.000	2.900.000	400.000
Altri ricavi e proventi	125.152	84.691	40.461
	3.425.152	2.984.691	440.461

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso alla ASPEM S.p.A., pari ad euro 3.300.000. L'incremento rispetto al precedente esercizio è conseguente alle maggiori dotazioni patrimoniali messe a disposizione della suddetta società nel 2007.

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari ad euro 125.152, sono costituiti in massima parte dai ricavi derivanti dalle quote dei contributi di allacciamento acquedotto (euro 99.179) e gas (euro 25.936) accreditati all'esercizio.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.135.834	2.775.091	360.743

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Servizi	399.200	334.815	64.385
Godimento di beni di terzi	3.211	3.166	45
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.299.357	1.194.987	104.370
Ammortamento immobilizzazioni materiali	891.598	744.458	147.140
Accantonamento per rischi	30.000		30.000
Altri accantonamenti	474.192	474.192	
Oneri diversi di gestione	38.276	23.473	14.803
	3.135.834	2.775.091	360.743

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per servizi

Ammontano complessivamente ad euro 399.200 e comprendono, fra gli altri, il costo sostenuto per le prestazioni di servizi erogate da ASPEM S.p.A., pari ad euro 212.343 e costituite da servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, fiscale e vari; compensi per gli amministratori, pari ad euro 56.325; per il collegio sindacale, pari ad euro 50.085; per la società di revisione, pari ad euro 16.520; costi per consulenze tecniche, pari ad euro 18.271.

Costi per il godimento di beni

Sono pari ad euro 3.211 e sono relativi al canone corrisposto ad ASPEM S.p.A.



per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta per lo svolgimento dell'attività ed adibito a sede legale della società.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ammontano complessivamente ad euro 2.190.955. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 891.598, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 1.299.357. Per quanto concerne i criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa. L'aumento degli ammortamenti registrato nell'esercizio è riconducibile all'incremento degli investimenti.

Accantonamento per rischi

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 30.000 effettuata nell'esercizio al Fondo rischi vertenze legali in corso.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 474.192 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale e pari ad euro 38.276, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'ICI, pari ad euro 29.837, sopravvenienze passive, pari ad euro 1.629, minusvalenze da alienazioni, pari ad euro 4.955, il costo per concessioni governative, pari ad euro 646.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2007 (79.030)	Saldo al 31/12/2006 (54.093)	Variazioni (24.937)
Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	116.749	138.375	(21.626)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(195.779)	(192.468)	(3.311)
	(79.030)	(54.093)	(24.937)

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

In particolare, sono compresi gli interessi attivi, pari ad euro 116.749, e gli

interessi passivi, pari ad euro 195.779.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				41.243	41.243
Altri proventi				75.506	75.506
				116.749	116.749

Alla voce Altri proventi finanziari sono inclusi

- gli interessi attivi maturati sui conti bancari, pari ad euro 41.243;
- gli interessi maturati nei confronti di ASPEM S.p.A., pari ad euro 75.506, sulle disponibilità finanziarie che la medesima doveva trasferire alla società in conseguenza della scissione societaria effettuata nel 2002. Detto trasferimento di liquidità è stato completato nell'esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				9	9
Interessi su finanziamenti bancari				104.653	104.653
Interessi v/ente controllante	91.116				91.116
Arrotondamenti				1	1
	91.116			104.663	195.779

Alla voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari, pari ad euro 104.653, oltre agli interessi passivi dovuti al Comune di Varese, calcolati sul debito per fondi da restituire al suddetto ente, pari ad euro 91.116.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	200.616	102.756	97.860
	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Imposte correnti:	321.979	279.620	42.359
IRES	282.261	244.701	37.560
IRAP	39.719	34.918	4.801
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(121.363)	(176.864)	55.501
IRES	(42.394)	(176.864)	134.470
IRAP	(78.969)	0	(78.969)
	200.616	102.756	97.860

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.



Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	210.287	
Onere fiscale teorico (%)	33	69.395
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
accantonamento al Fondo ripristino beni comunali in uso	474.192	
accantonamento al Fondo rischi vertenze legali in corso	30.000	
compensi ai Sindaci per controlli sul Bilancio 2007	21.691	
compensi ai Revisori per revisione Bilancio 2007	16.520	
compensi amministratori pagati nel 2008	8.900	
	551.303	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
compensi ai Sindaci per controlli sul Bilancio 2006	(20.142)	
compensi ai Revisori per revisione Bilancio 2006	(7.495)	
compensi amministratori pagati nel 2007	(866)	
	(28.503)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
ICI	29.837	
ammortamenti non deducibili ex DL 223/06	27.510	
ammortamenti non deducibili ex Deli. 170/04 Autorità EEG	64.901	
	122.248	
Imponibile fiscale	855.335	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		282.261

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	289.318	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
ammortamenti non deducibili ex DL 223/06	27.510	
ammortamenti non deducibili ex Deli. 170/04 Autorità EEG	64.901	
emolumenti e oneri amministratori	38.062	
compensi ai Sindaci per controlli sul bilancio 2006	(20.142)	
compensi ai Revisori per revisione bilancio 2006	(7.495)	
accantonamento al F.do controversie legali in corso	30.000	
	132.836	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
compensi ai Sindaci per controlli sul bilancio 2007	21.691	
compensi ai Revisori per revisione bilancio 2007	16.520	
accantonamento al F.do ripristino beni comunali in uso	474.192	
	512.403	
Imponibile IRAP	934.557	
IRAP corrente per l'esercizio		39.719

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

L'adozione del principio contabile n. 25 sul trattamento delle imposte sul reddito richiede che l'onere fiscale dell'esercizio tenga conto anche delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e di quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte



differite). Le imposte anticipate e differite derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Imposte anticipate

Sono state individuate differenze temporanee deducibili ad utilizzo temporalmente definibile, per le quali sia possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero, a fronte delle quali sono stati rilevati, nell'esercizio 2007 e nei precedenti, crediti per imposte anticipate, iscritti nell'apposita voce 4-ter Imposte anticipate dell'attivo circolante, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2007 di euro 809.963, computati al netto dei recuperi relativi agli esercizi precedenti.

Tali differenze temporanee sono costituite da:
ai fini IRES:

- costi per lo stanziamento effettuato al Fondo ripristino beni in uso per i quali i requisiti di deducibilità fiscale si verificheranno nei prossimi esercizi, pari ad euro 2.370.960;
 - costi per compensi ad amministratori non ancora corrisposti nell'esercizio e deducibili nel 2008, pari ad euro 8.900;
 - costi per compensi corrisposti ai sindaci per attività afferenti il bilancio dell'esercizio 2007 svolte nel 2008, pari ad euro 21.691;
 - costi per compensi corrisposti alla società di revisione per attività afferenti il bilancio dell'esercizio 2007 svolte nel 2008, pari ad euro 16.520;
 - costi per ammortamenti non deducibili nell'esercizio, pari ad euro 162.533,
- per complessivi euro 2.580.604;

ai fini IRAP:

- costi per lo stanziamento effettuato al Fondo ripristino beni in uso per i quali i requisiti di deducibilità fiscale si verificheranno nei prossimi esercizi, pari ad euro 2.370.960;
 - costi per compensi corrisposti ai sindaci per attività afferenti il bilancio dell'esercizio 2007 svolte nel 2008, pari ad euro 21.691;
 - costi per compensi corrisposti alla società di revisione per attività afferenti il bilancio dell'esercizio 2007 svolte nel 2008, pari ad euro 16.520;
 - costi per ammortamenti non deducibili nell'esercizio, pari ad euro 162.533,
- per complessivi euro 2.571.704.

Ai fini dell'IRAP le differenze temporanee derivanti dagli accantonamenti al Fondo ripristino beni in uso sopra citato furono considerate in passato, in via prudenziale, solamente con riferimento all'esercizio 2003 ed ignorate per gli esercizi 2004, 2005 e 2006 per la sopravvenuta incertezza legata alle sorti dell'IRAP. Dal 2007 dette differenze temporanee derivanti dagli accantonamenti in argomento sono state nuovamente considerate, a seguito della acclarata legittimità del tributo in argomento, tenendo conto anche di quelle non computate negli esercizi precedenti. Per il medesimo motivo, dal 2007 sono state considerate, oltre alle differenze temporanee relative all'esercizio 2007, quelle relative ai due precedenti esercizi (2005 e 2006), precedentemente ignorate, derivanti da costi di ammortamento non fiscalmente deducibili nell'esercizio.

Non si è invece prudenzialmente provveduto alla contabilizzazione del beneficio fiscale ai fini IRES, ammontante complessivamente a circa euro 8.000, che potrebbe manifestarsi in futuro scaturente dalle imposte anticipate a seguito della



tassazione di differenze temporanee non deducibili derivanti da accantonamenti a fondi del passivo in quanto, per le stesse, non sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero in assenza di elementi oggettivi che consentano di prevederne i tempi di realizzazione finanziaria. Gli accantonamenti a fondi del passivo di che trattasi, iscritti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2007, sono rappresentati dall'accantonamento al Fondo rischi vertenze legali in corso, pari ad euro 30.000.

Il credito per imposte anticipate sopra indicato è stato quantificato in base alle aliquote fiscali in vigore dal 1° gennaio 2008 (27,50% ai fini dell'IRES, 3,90% ai fini IRAP).

Imposte differite

Non sono state rilevate in bilancio passività per imposte differite non essendo presenti differenze temporanee tassabili in esercizi futuri e non disponendo la società di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	Esercizio 31/12/2007		esercizio 31/12/2006	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2007	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2006
Imposte anticipate:				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali				
Svalutazioni per perdite durevoli di Immobilizzazioni immateriali				
Fondi per rischi ed oneri	2.370.960	744.482	1.896.768	646.086
Compensi Amministratori deducibili anno successivo	8.900	2.447	0	0
Compensi Collegio sindacale	21.691	6.811	20.142	7.503
Compensi Società di Revisione	16.520	5.187	7.495	2.792
Ammortamenti non deducibili	162.533	51.036	97.632	32.219
Totale imposte anticipate	2.580.604	809.963	2.022.037	688.600
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Svalutazioni di crediti				
Totale imposte differite	0	0	0	0
Imposte differite (anticipate) nette	2.580.604	809.963	2.022.037	688.600
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	0	0	0	0
Netto	2.580.604	809.963	2.022.037	688.600

Le imposte anticipate iscritte a conto economico nell'esercizio 2007 sono pari alla differenza tra i valori delle colonne "effetto fiscale 2007" ed "effetto fiscale 2006",

pari ad euro 121.363, della sopra riportata tabella.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data del bilancio non sussistono strumenti finanziari sottoscritti dalla società e significative immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427 bis del Codice civile.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	56.325
Collegio sindacale	50.085

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calomme

Varese, 09 aprile 2008

ASPEM RETI S.r.l.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 19.045.550,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

(importi in euro)

Allegato A) alla Nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2007	31/12/2006
Risultato netto dell'esercizio	9.671	52.749
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.299.357	1.194.987
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	891.598	744.458
Accantonamento Fondi rischi	504.192	474.192
A) Flusso monetario della gestione corrente	2.704.818	2.466.386
Variazioni:		
- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	0	0
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	92.923	(1.153.770)
- (aumento)/diminuzione crediti v/controllanti	0	0
- (aumento)/diminuzione crediti verso altri	4.478.833	963.127
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	0	0
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	(1.839.457)	2.355.552
- aumento/(diminuzione) debiti v/controllanti	(663.767)	94.635
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	13.762	17.954
- aumento/(diminuzione) debiti v/istituti di previdenza	(6)	3
- aumento/(diminuzione) altri debiti	0	0
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	1.435.253	1.101.176
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	3.517.541	3.378.677
Investimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	(1.843.809)	(1.423.354)
- Immobilizzazioni materiali	(2.532.732)	(3.934.325)
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	(4.376.541)	(5.357.679)
Disinvestimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	0	2.196
- Immobilizzazioni materiali	17.345	142.277
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	17.345	144.473
C) Flusso monetario da attività di investimento	(4.359.196)	(5.213.206)
Variazione debiti per mutui e finanziamenti	(675.077)	(636.017)
Rimborso di finanziamenti	0	0
Erogazione di finanziamenti	0	0
Aumento di capitale in denaro	0	0

Distribuzione dividendi	0	0
Riserva conversione/arrotondamento Euro	0	0
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	(675.077)	(636.017)
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		
(A+B+C+D)	1.188.087	(4.159)
Disponibilità netta iniziale (al netto debiti finanziari)	(618.664)	(614.505)
Flusso monetario del periodo	1.188.087	(4.159)
Disponibilità netta finale	569.423	(618.664)
così costituita:		
Denaro e valori in cassa	0	0
Depositi bancari e postali (al netto debiti finanziari)	569.423	(618.664)
Assegni	0	0
Disponibilità netta finale	569.423	(618.664)

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calzavara

Varese, 09 aprile 2008

